

23/4 C.9 V.S.C.C.

Continua l'esperienza di "Nati per leggere": la gioia reciproca dei piccoli spettatori e dei volontari che raccontano

"Noi, lettori di favole, sul palcoscenico della vita"

LUGO. "C'era una volta un gruppo di pediatri e di bibliotecari che si allearono per insegnare a genitori e figli l'importanza di raccontare e di leggere le fiabe e i libri". Che l'iniziativa "Nati per leggere" progetto nazionale avviato ad Assisi, fosse nato così, probabilmente lo sapevate già. A Lugo infatti il progetto ha preso decisamente piede da tempo: la referente per la sezione ragazzi della biblioteca Trisi di Lugo è Nives Benati, che si è pure occupata dell'avviamento de "I narratori della biblioteca viaggiante", cioè letture ad alta voce da parte del gruppo "Lettori volontari nati per leggere" a Lugo, il comune pilota a questo proposito nella provincia di Ravenna, e si sposta anche sul territorio nazionale per conferenze. Dopo il corso formati-

Dalla paura di affrontare un pubblico alla gioia di dare gioia

vo per creare questi volontari (tenuti anche da attori e operatori culturali), è venuto il tempo di leggere ai bimbi presso gli ospedali, negli ambulatori pediatrici, nelle scuole. Afferma Nives Benati: "Stiamo coinvolgendo asili nido, scuole materne e non, associazioni, enti, librai, singoli cittadini, e i pediatri di famiglia di Lugo sono bravissimi, hanno aderito al nostro programma e sono: Marco Zucchini, Valerio Moschetti, Antonella Michetti e Laura Della Cuna, inoltre anche i medici ospedalieri e alcuni liberi professionisti si stanno affiancando", e aggiunge: "C'è una grande adesione da parte di tutti, stiamo facendo un'opera di sensibilizzazione, che cambierà la percezione che il bambino ha del libro, delle storie, è un

gesto d'amore nei confronti dei più piccoli, è un'esperienza straordinaria e io ci credo molto in queste cose, l'ho verificato anche io stessa come madre". Stefano, un papà lughese, è stato l'unico partecipante di sesso maschile al corso per volontari di lettura, e afferma: "Sono diventato padre due anni fa, questo è stato il motivo che mi ha spronato ad iscrivermi al corso, il quale ha molto coinvolto me e mio figlio, che è diventato un assiduo frequentatore delle biblioteche", e dà il suo contributo a divulgare il messaggio d'amore per la lettura nonostante gli impegni di lavoro, e spiega come ha affrontato la sua esperienza da volontario: "Al primo giorno di lettura avevo un po' di panico da palcoscenico, mi sono presentato con un berretto di lana con i pon pon e i bimbi hanno creduto fossi babbo Natale! Sono pieni di aspettative, quelli dai 2 ai 5 anni sono in gamba, si fanno



Il logo della campagna nazionale "Nati per leggere"

coinvolgere dalla storia, hanno la pazienza di ascoltare, basta guardarli e si ha voglia di continuare. Spero presto in qualche corso di aggiornamento".

Sonia invece, laureata in conservazione dei beni culturali, vive a Masiera, lavora alla biblioteca di Castel Guelfo: "Ho sempre voluto fare volontariato anche se avevo un po' di timore, i bambini, i genitori e le insegnanti mi guardavano, credevo ci fosse meno gente. Ma finivo di animare il racconto, mi sentivo piena di adrenalina, perché sono contenti e ti senti gratificata: spero proprio di continuare! Al corso c'erano per lo più mamme attorno ai 35 anni, mi piacerebbe coinvolgere le più giovani; ho imparato come interpretare le frasi, come soffermarmi, come prendere il respiro. Per mantenere alta l'attenzione bisogna cambiare spesso il tono, forse è mancato l'impatto diretto con i bambini che poi si impara sul campo. Mi presento alle letture abbigliata da mago per incuriosirli, per essere più incisiva, e anch'io mi sento più sicura".

Laura Leonardi

Diverse le iniziative organizzate al centro "Padre Leo Commissari"

Aggregare i giovani lughesi? Facciamoli diventare vampiri

Un gioco di ruolo dal vivo per sviluppare le relazioni fra i ragazzi

LUGO. Sono sempre di più i giovani lughesi che fanno del centro "Padre Leo Commissari" un loro inossidabile punto di riferimento. Diverse sono le attività di intrattenimento e di animazione che vengono proposte dagli operatori. Ma soprattutto c'è la possibilità di un contatto costante e di un continuo scambio fra ragazzi della medesima età.

La prossima iniziativa in cartellone, finalizzata anch'essa al consolidarsi delle relazioni tra i giovani lughesi, è fissata per domani sera, alle ore 21.30, con una serata di gioco di ruolo dal vivo.

Sarà una sessione dimostrativa del gioco di ruolo "Vampiri: Requiem" (www.white-wolf.com) nella sua versione live, che da maggior rilievo ai contenuti anziché alle regole in senso stretto. Ogni giocatore riceverà un personaggio da interpretare e potrà giocare, muoversi e "combattere" all'interno di un ambiente di intrigo, mistero e horror. La partecipazione è libera; i master



Il centro "Padre Leo Commissari", in via Garibaldi, diventa frequentato luogo di ritrovo per i giovani lughesi. E' prevista una serata dedicata all'evento organizzato per la serata di domani



del gioco si preoccuperanno di inserire ogni partecipante, anche e soprattutto in caso di giocatori alla prima esperienza o che non siano pratici dell'ambientazione. Il gioco di ruolo dal vivo è

un'attività non lontana dal teatro di improvvisazione ed incoraggia l'iniziativa personale, l'immedesimazione e la recitazione: ai partecipanti si richiede solo impegno e voglia di giocare.

Per partecipare è sufficiente presentarsi la sera stessa, con un leggero anticipo rispetto all'orario di inizio, al Centro, in via Garibaldi. Si consiglia un abbigliamento di colore scuro, per rispet-

tare l'atmosfera dark del gioco. I giocatori più abili riceveranno in premio del materiale di gioco. E' la prima iniziativa del tipo che si tiene a Lugo, e per l'organizzazione ci si appog-

gia al supporto del circolo-ludoteca Quintet e al negozio Dragon Store di Ravenna. Per ulteriori informazioni sull'evento dallo scopo esclusivamente ludico, tel. 0545/38365.

Dall'intesa fra Lions e Cials ippoterapia per 10 ragazzi

Tre corsi di difesa per le Polizie locali

La Scuola regionale di Polizia locale di Modena ha promosso, tramite il Consorzio provinciale per la formazione professionale di Bagnacavallo, tre corsi di difesa personale, di 18 ore ciascuno, riservati agli agenti. Due sono previsti alla palestra New Body di Bagnacavallo e riguarderanno 17 vigili della Bassa Romagna, 1 di Solarolo, 18 di Cervia, 19 della Polizia provinciale; il terzo si tiene invece al palasport "Costa" di Ravenna per 17 agenti della Bassa Romagna, 1 di Solarolo e 9 della Polizia provinciale. Coordinatrice dei corsi è Luana Pasini del Consorzio per la formazione professionale, mentre l'istruttore è Guido Capponi del Karate Dojo Ravenna, coadiuvato da Giovanni Capponi.

Ippoterapia è un termine ormai superato. Oggi questo tipo di tecnica riabilitativa, che vanta origini databili al 3000 avanti Cristo, si chiama terapia col mezzo del cavallo. A proporla è il Centro ippico lughese che recentemente ha sviluppato la sua attività attraverso l'acquisto di 35 cavalli del Delta, razza che sarà nazionalizzata il 26 maggio e che avrà, proprio nel centro lughese, il punto di riferimento nazionale. I cavalli, che già ogni giovedì pomeriggio sono a disposizione dei disabili, saranno utilizzati anche dai ragazzi della Cials, cooperativa che si occupa, dal 1982, del loro inserimento sociale attraverso le attività di sfalcio delle aree verdi. La collaborazione fra Lions e Cials ha infatti permesso di costruire un "pacchetto" agevolato di sedute a disposizione di 10 disabili. Le lezioni (dieci, della durata di mezz'ora, per ogni ragazzo) saranno finanziate per metà dai Lions e per metà direttamente dalla Cials. «Questa iniziativa —

ha sottolineato l'assessore comunale ai Servizi sociali, Clara Caravita, presente alla serata organizzata dal presidente Lions, Maurizio Brasin — dimostra la sensibilità dei Lions verso le persone più deboli. Nel territorio dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna vivono 500 disabili, fra bambini e adulti. Ogni anno l'insieme delle amministrazioni comunali eroga alle famiglie circa un milione e 700mila euro. I giovani con handicap che frequentano le scuole sono oltre 260. Tutti sono affiancati da educatori e insegnanti di sostegno. In questo contesto — ha continuato l'assessore — la promozione dell'ippoterapia è sicuramente un'iniziativa innovativa». La terapia riabilitativa agisce sia sul piano motorio che su quello psicologico. «Il rapporto che si sviluppa fra il cavallo e il bambino disabile è paragonabile a una magia — racconta Nigar Bizsel, tecnico di equitazione e riabilitatrice equestre, in forza al Centro ippico

Per i ragazzi disabili l'ippoterapia è di grande aiuto nello sviluppare la coordinazione



lughese — perchè il bimbo sopra al cavallo si sente unico, più sicuro. Il cavallo riesce ad ampliare la sua capacità di attenzione e di apprendimento. Inoltre ne sviluppa la capacità di equilibrio e la coordinazione dei movimenti. Il cavallo, anche il più irrequieto, a contatto con il bambino si trasforma in un amico collaborativo e attento». Lo sviluppo della terapia è affiancato a un altro progetto, rivolto alle scuole per favorire e facilitare l'avvicina-

mento dei ragazzi ai cavalli, in partenza il prossimo anno scolastico. Paolo Maccolini, presidente della Cials, ha sottolineato l'alto valore dell'iniziativa. «Sono estremamente soddisfatto dell'opportunità che i Lions mi hanno offerto», ha sottolineato rivolgendosi anche a Vittorio Simioli, titolare del Centro ippico, nominato nel corso della serata nuovo socio Lions. Simioli, titolare della ditta Teleco, non è stato l'unico a rafforzare la schiera degli as-

sociati. Le porte dei Lions, infatti, si sono aperte anche per Maria Grazia Zanelli, pediatra con ambulatori a Massa Lombarda e S.Agata; Gianvito Saraceno, avvocato e notaio a Lugo; Grazia Torsello, titolare della farmacia Sacro Cuore di San Bernardino con la socia Rita Mirri. Alla serata ha preso parte, come ospite, anche Benedetta Camerani, delegato ravennate della Fise, Federazione Italiana Sport Equestri.

m.s.

Giovedì 28

Aprile 2005

COMACCHIO

Alla fiera della natura uno stand della Bassa

LUGO - S'inaugura oggi e continuerà fino al primo maggio l'International Po Delta Birdwatching fair, importante fiera del turismo naturalistico, a Comacchio. I dieci Comuni della Bassa Romagna, sono insieme presenti alla fiera, con un loro stand, in cui presenteranno e promuoveranno le varie iniziative culturali collegate all'ambiente che intendono realizzare nei propri territori. Collegata all'iniziativa, la Pedalata nel cuore del Parco del Delta si svolgerà il primo maggio dalle 8,30 alle 18,30, l'iniziativa prevede al mattino, la partenza di gruppi di ciclisti da Bagnacavallo e Fusignano per Alfonsine. Qui, partendo da piazza Gramsci, davanti al municipio, i ciclisti pedaleranno puntando verso Anita, dove si riuniranno ad un altro gruppo di colleghi proveniente da S. Alberto, poi l'intera carovana si dirigerà, costeggiando l'argine Agosta, alla volta di Comacchio. Durante il tragitto alle 11,30 ci sarà una sostaristoro a valle Zavalea, con guida al birdwatching. Intorno alle 12,30 s'arriverà a Comacchio per poter pranzare e visitare gli stand fieristici del birdwatching. Alle 15,30 i ciclisti si ritroveranno nel cortile di Palazzo Bellini per avviarsi sulla via del ritorno.

Marilena Spataro

LUGO

Pro chirurgia

LUGO - L'associazione Pro Chirurgia si riunisce in assemblea domani, alle 18,30, al centro sociale "Il Tondo". All'ordine del giorno, l'approvazione del conto consuntivo 2004, del bilancio di previsione 2005 e del programma di attività. Alle 19,45 è poi in programma una cena di pizza e a seguire una serata con musica, ballo e sorprese. L'invito all'assemblea, alla cena e al ballo è aperto a tutti, anche non soci.

CORAIARE 28/4/05